
OMISSIS

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI RISOLUZIONE (6-00131) N. 3

3.1000

Musso

Approvato

Nella parte motiva della proposta di risoluzione, dopo il decimo capoverso, dopo le parole: «l'integrità del settore pubblico,» inserire il seguente: «è necessario avviare al più presto, utilizzando le risorse rivenienti dalle politiche di riduzione strutturale della spesa, dall'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, nonché dai minori oneri per il servizio del debito pubblico, un piano di riduzione strutturale della pressione fiscale per le famiglie e per le imprese, con specifico riferimento al cuneo fiscale, nonché volto a conseguire obiettivi di maggiore coesione sociale e di riduzione della povertà.».

OMISSIS

OMISSIS

3.2000 (testo 2)

GARAVAGLIA Massimo

Votata per parti separate. Approvata la parte evidenziata in neretto. Respinta la restante parte.

Alla risoluzione n. 3, accettata dal Governo, nella parte motiva, aggiungere, in fine, le seguenti parole: è necessario incentivare l'innovazione, le esportazioni e la ricerca, e a tal fine sopprimere i finanziamenti e contributi erogati al mondo imprenditoriale alla luce della ricognizione avviata dal Governo e al contempo a destinare tali risorse ad interventi finalizzati prioritariamente a diminuire la pressione fiscale sulle imprese, attraverso la riduzione di IRES ed IRAP, ed in particolare alle piccole e medie imprese, in modo da consentire una vera ed effettiva ripresa dell'economia reale.

Nella parte dispositiva, aggiungere i seguenti capoversi:

«ad avviare il percorso per l'istituzione dell'Euroregione Nord, costituzionalmente autodeterminata, che definisca le proprie politiche e operi con regole certe per rilanciare efficienza e sviluppo, e a prevedere il trattamento a livello regionale del 75 per cento delle tasse pagate dai cittadini e dalle imprese dell'Euroregione per investire nello sviluppo;

ad introdurre una fiscalità di vantaggio per i territori del Nord, per contrastare la delocalizzazione delle imprese;

a ridurre la burocrazia partendo dal rispetto rigoroso dei termini di pagamento da parte della pubblica amministrazione;

a superare il Patto di stabilità mediante l'introduzione a livello locale della regola del pareggio di bilancio e ad eliminare la quota statale di Imu compensando con l'eliminazione dei trasferimenti;

ad introdurre a livello regionale gli appalti a km Zero per le gare sotto soglia per sostenere le piccole e medie imprese;

ad incentivare fiscalmente l'assunzione di giovani sotto i 35 anni di età;

a ridurre la pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese finanziando l'operazione con un deciso taglio della spesa pubblica da operarsi riducendo il personale impiegato nella pubblica amministrazione a partire dalle regioni e dagli enti con parametri superiori alla media nazionale;

a attivarsi affinché nei limiti delle competenze costituzionali e tenuto conto dei rispettivi ruoli nel procedimento di revisione costituzionale, sia facilitata e velocizzata la riduzione dei costi della politica attraverso:

il dimezzamento del numero dei parlamentari;

la riduzione dei consiglieri regionali anche mediante l'istituzione delle macroregioni;

il Senato federale a costo zero;

l'abolizione di ogni forma di finanziamento pubblico ai partiti.».

OMISSIS

3.3000 (testo 2)

DE ANGELIS, RUTELLI

Approvato

Alla risoluzione di maggioranza alla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2012 apportare le seguenti modifiche: nella parte motiva aggiungere, in fine, il seguente periodo: «è necessario

che, in particolare, per quanto concerne gli interventi per la crescita, si predisponga un piano di azione con idonee misure di politica industriale mirate a ripristinare adeguate condizioni di attrattività del sistema Paese nei confronti degli investimenti diretti esteri e di rilancio della produttività, avendo anche riguardo alle nuove opportunità offerte dalla *green economy*.».